

SISTEMA PROPORZIONALE BIPOLARE

# Come si vota in Spagna

L'assemblea legislativa (Cortes Generales) è divisa in Congresso dei Deputati e Senato



Las Cortes: il Parlamento spagnolo

**L**a Spagna è una monarchia parlamentare. L'assemblea legislativa, chiamata Cortes Generales, è divisa in Camera bassa (o Congresso dei Deputati) e Camera Alta (o Senato). Un modello di bicameralismo imperfetto, in cui i due rami del Parlamento si differenziano tra loro per peso e funzioni. Infatti è il Congresso che esercita il potere legislativo e che si occupa del processo di formazione del Governo e del rapporto fiduciario tra quest'ultimo e il Parlamento. Il Senato, invece, non può impedire in modo definitivo l'approvazione delle leggi. Una legislatura dura quattro anni in entrambe le Camere. Il sistema elettorale spagnolo è di tipo bipola-

re, con due maggioranze parlamentari forti e un sistema dei partiti drasticamente semplificato. Il Congresso dei Deputati è composto da un minimo di 300 e un massimo di 400 membri eletti a suffragio universale diretto. Le cinquanta province amministrative del Paese (47 sulla terraferma e tre per Canarie e Baleari) rappresentano ognuna una circoscrizione elettorale aventi diritto a un minimo di due deputati. Mentre a Ceuta e Melilla, due enclaves in territorio marocchino, spetta solo un deputato. I restanti seggi vengono distribuiti tra le province in proporzione alle rispettive popolazioni. L'elezione alla Camera Bassa avviene con un sistema proporzio-

nale a scrutinio con lista bloccata. Gli elettori, cioè, non possono esprimere preferenze per candidati appartenenti a liste diverse da quella votata. La soglia di sbarramento per ottenere un seggio non è particolarmente alta, pari al tre per cento.

Il Senato è composto attualmente da 259 membri. Il numero, però, varia a seconda dell'evoluzione demografica del Paese. Come già per il Congresso le 50 province amministrative e le città di Ceuta e Melilla costituiscono per la Camera Alta altrettante circoscrizioni elettorali. La maggior parte dei senatori (208) viene eletto con suffragio universale diretto. Le province della terraferma hanno a disposizione 188 seggi, le isole sedici e i possedimenti marocchini quattro.

Esiste tuttavia anche una seconda ripartizione del territorio spagnolo, su cui ci si basa per nominare, con elezione di secondo grado, i restanti membri della Camera Alta. Le diciassette Comunità Autonome in cui è divisa la Spagna (alcune delle quali, come Catalogna e Andalusia, a statuto di autonomia) rappresentano circoscrizioni elettorali supplementari. Spetta dell'Assemblea legislativa della Comunità designare i senatori. In assenza di questa, il compito passa al supremo organo di governo della stessa Comunità. Ogni Comunità ha diritto almeno a un seggio, con l'aggiunta di un ulteriore seggio per ogni milione di abitanti del relativo territorio.